



Frecce Tricolori
Un momento
dell'esibizione
della Pattuglia
acrobatica
nazionale,
meglio
conosciuta
come «Frecce
tricolori»
[foto Tull]

Dieci lampi all'orizzonte le Frecce stregano Bari

Pattuglia acrobatica, il cielo diventa tricolore

RUGGERO CRISTALLO

● Resta in silenzio, a bocca aperta, quando la formazione s'affaccia dal cielo e passa appena

brano guidati da terra: sono semplicemente i migliori piloti che abbiamo, il risultato di un severo addestramento, di una accurata organizzazione a terra. Il prodotto dell'affiatamento

Mentre il mondo intero percorre le strade di Bari, nel cielo del lungomare vola un parapendio a motore, libero e giocoso come le migliaia di bambini che partecipano alla festa, attirati dallo strano oggetto volante, con il naso all'insù, sperando nel «premio» di un sacchetto di popcorn.

L'orgoglio della nostra Aeronautica militare, sono, con i loro dieci agilissimi jet MB-339 PAN, la formazione acrobatica più numerosa al mondo.

Volano, i gabbiani, e si vanno a disporre sui frangiflutti, quando i nove jet disposti a rombo, seguiti dal solista, elaborano una serie di precise figure acrobatiche e trasformazioni che si fondono in un programma già collaudato, intervallato dai virtuosismi del pilota solitario. Sem-

Salutano Bari, infine, ondeggiando con le ali come enormi uccelli, l'obiettivo è Gioia del Colle, è tappa prima di tornare alla base. La folla si disperde, allora, e che la festa di San Nicola cominci. Tra gli spettatori che van via, anche un sacerdote, il profano ha anticipato quel che di sacro lo attende: ha una spiegazione, quando gli si chiede cosa ci fa qui, a guardare una esibizione militare. «Anche questa è la luce di Dio dice - ai, anche questa è la luce di Dio.



DEVOZIONE E SPETTACOLO Qui sopra, il pescatore Pasquale Capriati. Più in alto, un parapendio a motore [foto Lucia Tull]

